

DioceSi Informa

Poste Italiane S.p.A. • Sped. in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, § 2 e 3,

n. 12 anno XXIX • DICEMBRE 2023

www.diocesiaosta.it • Reg. Trib. di Aosta del 22/05/2007 n. 21/07 • Direttore: Ezio Bérard

Proprietario ed Editore: Diocesi di Aosta • Redazione e Stampa: Curia Vescovile di Aosta (0165.238515)



GIORNATA DEL SEMINARIO

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI,
DIACONALI E ALLA VITA CONSACRATA



DOMENICA 10 DICEMBRE 2023



"Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via,
quando ci spiegava le Scritture?"
Luca 24,32

UNA LUCE HA RISCHIARATO LE TENEBRE

Incontro con Suor Gloria Riva
Lettura artistico-teologica di alcune opere d'arte raffiguranti il presepe

SEMINARIO DI AOSTA

Venerdì

15 DICEMBRE 2024

ore 18:00



AVVENTO DI SOLIDARIETÀ

Caritas diocesana di Aosta
dal 3 al 24 dicembre 2023

CHIUSURA UFFICI

Gli uffici della Curia Vescovile
resteranno chiusi da
mercoledì 27 dicembre 2023
a venerdì 5 gennaio 2024.

Riapriranno
lunedì 8 gennaio 2024

VEGLIA DI PREGHIERA per la famiglia

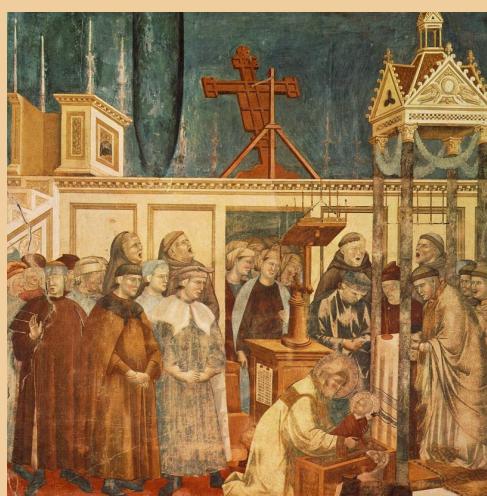
Sabato 30 dicembre 2023
Cattedrale di Aosta ore 20.30
Presieduta da
Mons. Franco Lovignana

A DISPOSIZIONE DEI SACERDOTI PER COLLOQUI E CONFESIONI

I Padri Cappuccini
sono sempre disponibili
presso il Convento
di Châtillon.

Padre Palmiro DELALIO
è sempre disponibile
presso la
Parrocchia di Maria
Immacolata di Aosta

COME FRANCESCO 800 ANNI FA... I NOSTRI PRESEPI OGGI



ESPOSIZIONE DAL 7 AL 16 DICEMBRE
Tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30
presso Seminario maggiore di Aosta

Inaugurazione della mostra
GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 2023, ORE 17.00

Venerdì 15 dicembre, ore 18.00: conferenza di Suor Gloria Riva
"Il mirabile segno del presepe - Una luce ha rischiarato le tenebre"
Lettura teologico-artistica di alcune opere d'arte legate al presepe



SEGRETARIATO PER LA VITA RELIGIOSA

RITIRO DI AVVENTO PER CONSACRATE E CONSACRATI

Sabato 2 dicembre 2023 - dalle 9.00 alle 12.00
AOSTA / Convento suore di San Giuseppe
Il ritiro sarà predicato da Mons. Vescovo

ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI

Giovedì 7 dicembre 2023 - dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00
AOSTA / Convento suore di San Giuseppe
L'intenzione generale è per le vocazioni in senso largo, la pace e tutto quello che portiamo nel cuore.

UFFICIO CLERO E MINISTERI

RITIRO DI AVVENTO PER PRESBITERI E DIACONI

Lunedì 4 dicembre 2023 - dalle ore 9.30 alle ore 12.30
SAINT-OYEN / Monastero *Regina Pacis* - Château-Verdun
TEMA: "*PAROLA ED EUCARESTIA. EMMAUS O IL CIRCOLO VIRTUOSO*"
PREDICATORE: Madre Maria Agnese TAGLIABUE osb, Abbadessa del Monastero *Regina Pacis*

UFFICIO SCUOLA

MOSTRA DEI PRESEPI 2023 - *COME FRANCESCO 800 ANNI FA... I NOSTRI PRESEPI OGGI*

Esposizione da giovedì 7 a sabato 16 dicembre 2023 - tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30
AOSTA / Seminario
• Giovedì 7 dicembre 2023 alle ore 17.00 avrà luogo l'inaugurazione della mostra;
• Venerdì 15 dicembre 2023 alle ore 18.00, presso il Salone del Seminario, interverrà Suor Gloria Riva per una lettura artistico/teologica di alcune opere d'arte;
• Sabato 16 dicembre 2023 alle ore 17.00 è prevista la chiusura ufficiale e la premiazione delle classi vincitrici.

INCONTRO DI SPIRiTUALITÀ IN PREPARAZIONE AL NATALE PER INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA

Sabato 16 dicembre 2023 - dalle ore 16.00 alle ore 18.00
AOSTA / Seminario

INCONTRI PER SEPARATI, DIVORZIATI E RIACCOMPAGNATI

(per informazioni Marina Alliego 347.8234100 - diacono Roberto Cerise 339.7385609)



GRUPPO SEPARATI "I NUOVI SOLI" - AOSTA

Domenica 3 dicembre 2023 - ore 20.30
AOSTA / Parrocchia di Maria Immacolata

GRUPPO PERSONE RIACCOMPAGNATE "VERSO EMMAUS" - RITIRO

Domenica 3 dicembre 2023 - ore 15.00
AOSTA / Parrocchia di Maria Immacolata

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO, ECUMENISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO

PERCORSO ECUMENICO - CULTO DI AVVENTO

Giovedì 14 dicembre 2023 - ore 18.00
AOSTA / Tempio valdese
L'incontro di preghiera si inserisce nell'ambito del percorso ecumenico intrapreso dall'ufficio diocesano.

CONSULTA AGGREGAZIONI LAICALI / UFFICIO FAMIGLIA

VEGLIA DI PREGHIERA PER LA FAMIGLIA

Sabato 30 dicembre 2023 - ore 20.30
AOSTA / Cattedrale
La veglia, organizzata dalla Consulta delle Aggregazioni laicali in collaborazione con l'Ufficio Famiglia e terza Età, sarà presieduta da Mons. Vescovo

Appuntamenti per il mese di DICEMBRE 2023

1	ven	
2	sab	Ritiro in preparazione all'Avvento per consacrate e consacrati - Aosta / Convento suore San Giuseppe
3	dom	1^a DOMENICA DI AVVENTO - Inizio Avvento di Solidarietà (Caritas) S. FRANCESCO SAVERIO - copatrono delle missioni Incontro di accompagnamento per separati e divorziati e ritiro per persone riaccompagnate - Aosta / Immacolata
4	lun	Ritiro di Avvento per presbiteri e diaconi - Saint-Oyen / Monastero <i>Regina Pacis</i> e Château-Verdun
5	mar	Riunione del Consiglio pastorale diocesano - Aosta / Seminario
6	mer	
7	gio	Adorazione eucaristica per le vocazioni - Aosta / Convento suore San Giuseppe
8	ven	SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
9	sab	
10	dom	2^a DOMENICA DI AVVENTO Giornata del Seminario (colletta obbligatoria)
11	lun	
12	mar	
13	mer	
14	gio	Percorso ecumenico - Culto di Avvento presso il Tempio valdese di Aosta
15	ven	Incontro con Suor Gloria Riva - Aosta / Seminario
16	sab	Incontro di spiritualità per insegnanti di R.C. in preparazione al Natale - Aosta / Seminario
17	dom	3^a DOMENICA DI AVVENTO
18	lun	Visita del Vescovo ai malati in occasione del Santo Natale - Aosta / Ospedale Parini ore 15.00
19	mar	
20	mer	Visita del Vescovo ai malati in occasione del Santo Natale - Aosta / Ospedale Parini ore 15.00
21	gio	Visita del Vescovo ai malati in occasione del Santo Natale - Aosta / Ospedale Parini ore 15.00
22	ven	Celebrazione eucaristica con il Vescovo in preparazione al Santo Natale e visita ai malati - Aosta / Ospedale Psichiatria ore 15.00
23	sab	
24	dom	4^a DOMENICA DI AVVENTO
25	lun	NATALE DEL SIGNORE Celebrazione eucaristica di Natale - Aosta / Ospedale Parini ore 16.00
26	mar	
27	mer	
28	gio	
29	ven	
30	sab	FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE Veglia di preghiera per le famiglie - Aosta / Cattedrale
31	dom	

Mostra dei presepi
Aosta / Seminario
vescovile

CELEBRAZIONI PRESIEDUTE DAL VESCOVO DURANTE LE FESTE DI NATALE

Domenica 24 dicembre	ore 22.00	Cattedrale - S. Messa della Notte di Natale
Lunedì 25 dicembre	ore 10.30	Cattedrale - S. Messa del Giorno di Natale
	ore 16.00	Ospedale Parini - S. Messa del Giorno di Natale
	ore 17.00	Collegiata di Sant'Orso - Celebrazione dei Vespri
Domenica 31 dicembre	ore 18.00	Cattedrale - S. Messa di Ringraziamento e <i>Te Deum</i>
Lunedì 1° gennaio	ore 18.00	Cattedrale - S. Messa nella Solennità di Maria SS. Madre di Dio
Sabato 6 gennaio	ore 10.30	Cattedrale - S. Messa nella Solennità dell'Epifania del Signore

ESTRATTO DEL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO IN OCCASIONE DEL 10° ANNIVERSARIO DELL'*EVANGELII GAUDIUM*

Cari fratelli e sorelle,

Ringrazio il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale per aver organizzato questo simposio di riflessione su *Evangelii gaudium* a dieci anni dalla sua pubblicazione. In quella occasione mi sono rivolto ai cristiani per invitarli a una nuova fase nell'annuncio del Vangelo. Ho proposto di recuperare la gioia missionaria dei primi cristiani, «ricolmi di coraggio, instancabili nell'annuncio e capaci di una grande resistenza attiva», anche in un contesto che, naturalmente, «non era favorevole all'annuncio del Vangelo, né alla lotta per la giustizia, né alla difesa della dignità umana». Furono diffamati, perseguitati, torturati, assassinati... e, ciononostante, invece di rinchiudersi, furono il paradigma di una Chiesa in uscita, che «sapeva prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi». Anche nel nostro tempo ci sono difficoltà, meno esplicite ma forse più insidiose. Non essendo tanto visibili, agiscono come un'anestesia o come il monossido di carbonio delle vecchie stufe che uccide silenziosamente. «In ogni momento della storia è presente la debolezza umana, la malsana ricerca di sé, l'egoismo comodo e, in definitiva, la concupiscenza che ci minaccia tutti. Tale realtà è sempre presente, sotto l'una o l'altra veste». [...]

In *Evangelii gaudium* ho voluto mostrare con chiarezza che, chiamati ad avere «gli stessi sentimenti di Gesù Cristo», la nostra missione evangelizzatrice e la nostra vita cristiana non possono trascurare i poveri. «Tutto il cammino della nostra redenzione è segnato dai poveri». Tutto. A partire da sua madre, la Vergine Santa, una ragazza povera della periferia sperduta di un grande impero. Lo stesso Gesù che si fece povero, che nacque in una stalla tra animali e contadini, che crebbe tra lavoratori e si guadagnò da vivere con le proprie mani, che si circondò di folle di diseredati, si identificò con loro, li mise al centro del suo cuore, annunciò loro per primo la Buona Novella, promise loro il Regno dei Cieli e ci ha inviati tutti, discepoli missionari, a dar loro da mangiare, a distribuire con giustizia i beni con loro, a difendere la loro causa a tal punto da indicarci con chiarezza che «la misericordia verso di loro è la chiave del cielo» (cfr. Mt 25, 35s). «È un messaggio così chiaro, così diretto, così semplice ed eloquente, che nessuna ermeneutica ecclesiale ha il diritto di relativizzarlo», anche perché qui è in gioco la nostra salvezza. Per questo, il Papa non può smettere di porre i poveri al centro. [...]

In *Evangelii gaudium*, senza pretendere il monopolio dell'interpretazione della realtà sociale, ho sostenuto, che per risolvere radicalmente i problemi dei poveri, condizione necessaria per risolvere qualsiasi altro problema poiché l'iniquità è radice dei mali sociali, avevamo bisogno di un profondo cambiamento di mentalità e di strutture. Vorrei parlare brevemente di questi due aspetti prendendo alcuni paragrafi dalla Esortazione.

Una nuova mentalità

«Una nuova mentalità che pensi in termini di comunità, di priorità della vita di tutti rispetto all'appropriazione dei beni da parte di alcuni». «La solidarietà è una reazione spontanea di chi riconosce la funzione sociale della proprietà e la destinazione universale dei beni come realtà anteriori alla proprietà privata. Il possesso privato dei beni si giustifica per custodirli e accrescerli in modo che servano meglio al bene comune, per cui la solidarietà si deve vivere come la decisione di restituire al povero quello che gli corrisponde.

Queste convinzioni e pratiche di solidarietà, quando si fanno carne, aprono la strada ad altre trasformazioni strutturali e le rendono possibili. Un cambiamento nelle strutture che non generi nuove convinzioni e atteggiamenti farà sì che quelle stesse strutture presto o tardi diventino corrotte, pesanti e inefficaci». [...]

Nuove strutture sociali

Le nuove strutture, fondate su questa nuova mentalità, devono «rinunciare all'autonomia assoluta dei mercati e della speculazione finanziaria e aggredire le cause strutturali della inequità». «La dignità di ogni persona umana e il bene comune sono questioni che dovrebbero strutturare tutta la politica economica, ma a volte sembrano appendici aggiunte dall'esterno per completare un discorso politico senza prospettive né programmi di vero sviluppo integrale. Quante parole sono diventate scomode per questo sistema! Dà fastidio che si parli di etica, dà fastidio che si parli di solidarietà mondiale, dà fastidio che si parli di distribuzione dei beni, dà fastidio che si parli di difendere i posti di lavoro, dà fastidio che si parli della dignità dei deboli, dà fastidio che si parli di un Dio che esige un impegno per la giustizia. Altre volte accade che queste parole diventino oggetto di una manipolazione opportunista che le disonora. La comoda indifferenza di fronte a queste questioni svuota la nostra vita e le nostre parole di ogni significato. La vocazione di un imprenditore è un nobile lavoro, sempre che si lasci interrogare da un significato più ampio della vita; questo gli permette di servire veramente il bene comune, con il suo sforzo di moltiplicare e rendere più accessibili per tutti i beni di questo mondo». [...]

In *Evangelii gaudium* ho cercato di mettere in guardia da ciò: «Oggi da molte parti si reclama maggiore sicurezza. Ma fino a quando non si eliminano l'esclusione e l'inequità nella società e tra i diversi popoli sarà impossibile sradicare la violenza. Si accusano della violenza i poveri e le popolazioni più povere, ma, senza uguaglianza di opportunità, le diverse forme di aggressione e di guerra troveranno un terreno fertile che prima o poi provocherà l'esplosione. Quando la società — locale, nazionale o mondiale — abbandona nella periferia una parte di sé, non vi saranno programmi politici, né forze dell'ordine o di intelligence che possano assicurare illimitatamente la tranquillità. Ciò non accade soltanto perché l'inequità provoca la reazione violenta di quanti sono esclusi dal sistema, bensì perché il sistema sociale ed economico è ingiusto alla radice. Come il bene tende a comunicarsi, così il male a cui si acconsente, cioè l'ingiustizia, tende ad espandere la sua forza nociva e a scardinare silenziosamente le basi di qualsiasi sistema politico e sociale, per quanto solido possa apparire». [...]

A dieci anni dalla pubblicazione di *Evangelii gaudium*, riaffermiamo che solo se ascolteremo il grido spesso soffocato della terra e dei poveri, potremo compiere la nostra missione evangelizzatrice, vivere la vita che ci propone Gesù e contribuire a risolvere i gravi problemi dell'umanità.

Vi ringrazio di nuovo per questo Simposio. Grazie per quello che fate. Vi benedico e accompagno con la preghiera. E voi, per favore, non dimenticatevi di pregare per me.

Città del Vaticano, 24 novembre 2023

FRANCESCO